

Il Part-time
tra luci e ombre

Uno sguardo ai dati del mercato del lavoro in Trentino sotto il profilo di genere

Dott.ssa Stefania Terlizzi

Dirigente generale di Agenzia del Lavoro della PAT



www.agenzialavoro.tn.it



Differenze di genere nel mercato del lavoro trentino

- **Partecipazione**
- **Occupazione**
- **Istruzione**
- **Part time**
- **Lavoro precario**
- **Possibilità di carriera**
- **Retribuzioni**



I tassi di attività nel 2023

Trentino



67,7%



78,2%

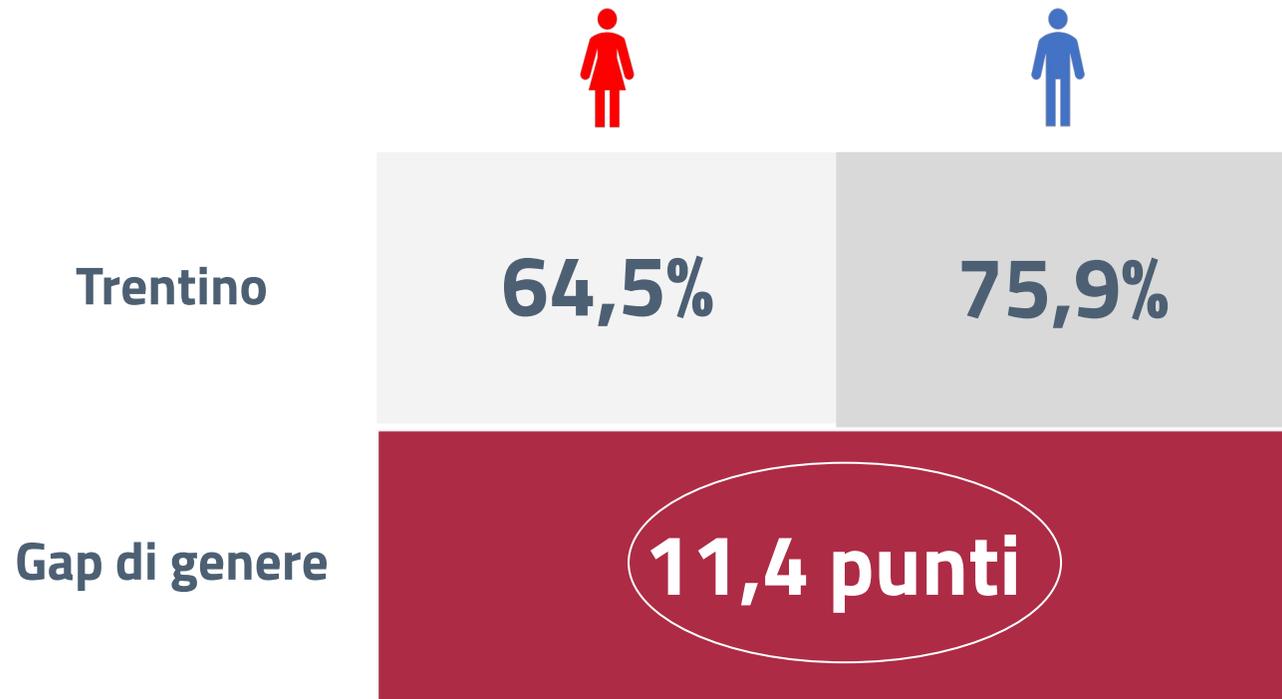
Gap di
genere

10,5 punti

Fonte: Istat



I tassi di occupazione nel 2023



Fonte: Istat



I tassi di occupazione
nel 2023
per **titolo di studio**
in Trentino

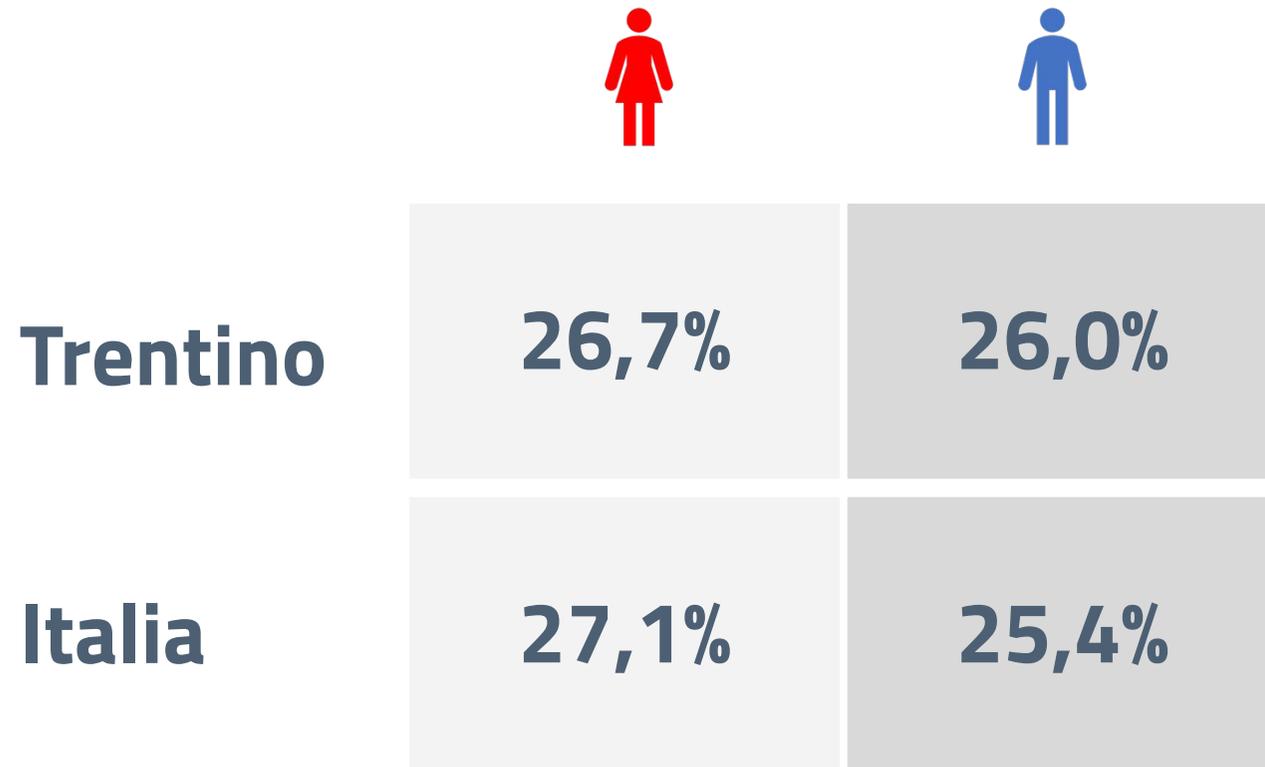


Obbligo	40,4	56,3
Scuola professionale	68,9	83,2
Maturità	67,7	83,0
Laurea	82,9	88,8
Totale	64,5	75,9

Fonte: Istat



**Occupati
sovraistruiti**
nel 2023



Fonte: BES Istat



Occupazione a **tempo determinato** nel 2023 in Trentino



15-34	42,1	29,1
35-54	16,3	9,1
55 e oltre	12,5	8,9
Totale	22,3	15,2

Fonte: Istat



Occupazione a **tempo parziale** nel 2023 in Trentino

Trentino



38,6%



5,3%

Gap di genere

33 punti

Fonte: Istat



Occupazione a **tempo parziale** nel 2023
in Trentino



Part-time

42.938

7.099

Tempo pieno

68.352

126.969

Fonte: Istat



Part time involontario: nel 2023

Percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale ,perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno, calcolata sul totale degli occupati



Trentino	12,7	2,7
Nord est	11,7	2,8
Italia	15,6	5,1

Fonte:
Istat-Bes



Part time per settore nel 2023 in Trentino

		
Agricoltura	-	
Industria	28,4	1,8
Altre attività	40,1	7,7
Totale	38,5	5,3

Fonte: Istat



Occupazione alle dipendenze nelle aziende private con più di 100 dipendenti in Trentino 2021



Dirigenti	12,6	87,4
Quadri	21,5	78,5
Impiegati	53,7	46,3
Totale	41,3	58,7

*Fonte: Rapporti
I. 125-1991*



GENDER PAY GAP TRENTINO ANNO 2022

Ispat comunicazioni
marzo 2024

→ **Il valore del GPG cambia notevolmente a seconda delle caratteristiche dei lavoratori**

Effetto part time

- il differenziale tra lavoratori **a tempo pieno risulta pari al 15,7%**
- mentre nel caso dei lavoratori **a tempo parziale l'indice scende all'10,1%** con un certo livellamento delle retribuzioni medie giornaliere tra uomini e donne

Soffitto di cristallo

Il **differenziale retributivo di genere aumenta tendenzialmente con l'età**, soprattutto perché le **retribuzioni giornaliere medie** delle lavoratrici non aumentano in modo significativo al crescere dell'età, quelle **dei lavoratori maschi mostrano una progressione evidente**, passando dai 108,2 euro nella classe 35-39 anni ai 137,5 euro nella classe 60-64 anni.



Occupazione femminile e rischio di povertà

Indagine dell'Università di Trento
febbraio 2024

L'occupazione femminile protegge dal rischio di povertà lavorativa.

Oggi individui occupati appartenenti a **famiglie monoreddito** sono **più a rischio di essere lavoratori in condizione di povertà**.

Se lavora anche il secondo partner, il rischio di povertà del nucleo familiare si riduce drasticamente.

Il vincolo conciliativo e lavoro familiare

Gli atteggiamenti delle donne, rispetto alla decisione di lavorare sono influenzati soprattutto dal **doppio ruolo**: lavorativo e di cura familiare.

Il tempo dedicato al **lavoro domestico grava più sulle donne** (occupate) e **condiziona la loro occupazione**.

L'ultimo rapporto dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) ha che in Italia **le donne svolgerebbero 5 ore e 5 minuti di lavoro non retribuito di assistenza e cura al giorno mentre gli uomini un'ora e 48 minuti**.

Il profilo delle donne disoccupate iscritte al Programma Gol

Periodo luglio 2022 – ottobre 2024

LE POLITICHE ATTIVE NELL'AMBITO DEL PNRR: IL PROGRAMMA GOL



Il **Programma GOL** si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR, la sezione del Piano dedicata alle politiche del lavoro

Si tratta del **perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro**, che, oltre a GOL, prevede:

- il varo di un Piano per le nuove competenze
- il potenziamento dei centri per l'impiego
- il rafforzamento del sistema duale

L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del **quinquennio 2021/2025**.

I beneficiari

- **Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro**
- **Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro** (*perceptor NASPI o DIS-COLL*)
- **Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale** (*perceptor RdC*)
- **Lavoratori fragili o vulnerabili**: giovani NEET, **donne in condizioni di svantaggio**, persone con disabilità, lavoratori maturi (> 55 anni)
- **Disoccupati senza sostegno al reddito**: da almeno 6 mesi, lavoratori autonomi concessata attività o con redditi molto bassi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e **donne**, anche fragili)
- **Lavoratori con redditi molto bassi** (*Working poor*)

Le caratteristiche socio-anagrafiche e lavorative delle persone disoccupate sottoposte alla profilazione qualitativa con il programma GOL tra il luglio 2022 e l'ottobre 2024

- Le **femmine** hanno mediamente **un'età più elevata dei maschi** (79,8% supera i 29 anni contro il 66,4% dei maschi)
- **Le italiane** sono circa la metà delle donne presenti (54,7%)
- Il 27% del totale delle femmine conosce **l'inglese ad un livello medio o alto**

Tempo trascorso dall'ultimo lavoro

Anche in una cornice del mercato del lavoro ancora piuttosto favorevole si evidenzia una situazione di svantaggio femminile perché, se è vero che **per la maggioranza delle donne sono trascorsi meno di 6 mesi dall'ultima esperienza di lavoro** (69,6%), il dato analogo riferito ai **maschi** risulta decisamente **migliore** (83%).

I vincoli di conciliazione

Per le femmine il vincolo conciliativo è più importante che per i maschi:

il **34,6 %** delle donne ha vincoli personali o familiari che limitano in tutto o un parte la disponibilità lavorativa (a fronte di un quota corrispondente per i maschi che è meno della metà 15,0 %)

Le differenze nelle esigenze conciliative per femmine e maschi

- Per le femmine la maggior parte del **vincolo conciliativo** si spiega con la cura di **bambini e ragazzi** (57,2%), mentre meno importante risulta **l'assistenza a familiari e anziani** (8,2%) .
- Per i maschi il vincolo si riconnette per lo più a **problematiche di salute** (67,5%), e meno spesso alla **cura dei figli** (13,3%) o di **persone anziane** (8,6%).

Esito occupazionale e caratteristiche dei beneficiari

Grazie al patrimonio informativo raccolto tramite il Programma è possibile **stimare la riduzione delle chance di un esito occupazionale positivo** in base a alle caratteristiche dei beneficiari presi in carico.

Questo approccio consente di **evidenziare e rispondere a problemi strutturali che limitano l'efficacia delle politiche**, rendendole più mirate e in linea con i bisogni reali della popolazione target.

L'effetto della variabile genere sulla probabilità di esito occupazionale

- L'applicazione del modello di analisi volto a stimare la probabilità di successo occupazionale in base alle caratteristiche dei beneficiari di GOL dimostra che **le donne hanno una probabilità di successo occupazionale inferiore** del 31,9% rispetto agli uomini.
- Questa differenza è legata principalmente ai **vincoli familiari e personali**, che condizionano più pesantemente le opportunità lavorative delle donne.



In sintesi

- ✓ Il forte divario di genere persiste nel lavoro e nelle retribuzioni, anche in un momento di buona dinamica del mercato del lavoro provinciale
- ✓ Le difficoltà di conciliazione spiegano una buona parte delle disparità occupazionali a scapito delle donne
- ✓ L'organizzazione aziendale in molti casi non è in grado di rispondere alle esigenze di conciliazione delle lavoratrici

CONTATTI



Siti

www.agenzia lavoro.tn.it

www.sil.provincia.tn.it/welcomepage

Social

Facebook: **Trentino Lavoro - pagina di Agenzia del Lavoro**

Instagram: **Trentino lavoro**

Linkedin: **Agenzia del Lavoro Trentino**

**Grazie per
l'attenzione**